



INTERNATIONAL MASTERCLASS CON USAI MAURIZIO

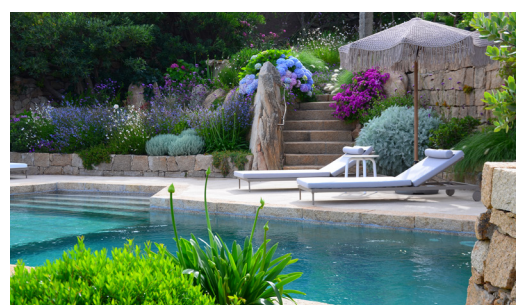
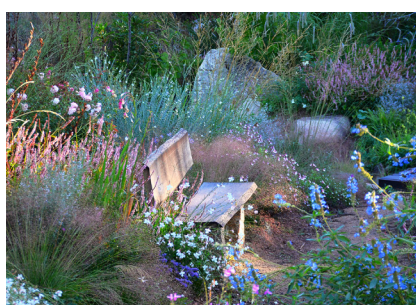
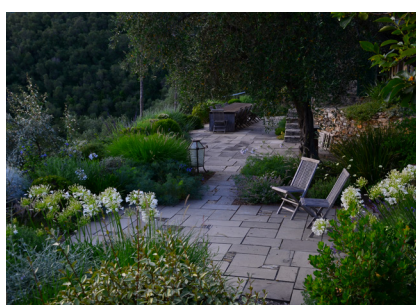
5-6-7 GIUGNO 2026
VIVAIO VALFREDDA - CAZZAGO SAN MARTINO (BS)





MAURIZIO USAI

Nato a Cagliari nel 1979, da sempre affascinato dal mondo naturale, Maurizio Usai si laurea in Ingegneria Edile ed Architettura presso la sua città, proseguendo parallelamente in proprio gli studi sulle tecniche di coltivazione, l'arte del giardino, il carattere dei paesaggi. A Solanas, poco distante dal capoluogo, crea appena adolescente "La Pietra Rossa", che diventa un vero e proprio laboratorio di sperimentazione, in completa e dichiarata contrapposizione con la cultura locale del giardino, un'esperienza che oggi prosegue nella creazione del giardino di Petra Majore, all'altro capo dell'isola. La passione per le piante si accompagna a quella per l'architettura in un unicum inscindibile, ben evidente nei suoi progetti. Divulgatore a tutto tondo, affianca l'attività progettuale a quella formativa tramite articoli, conferenze, seminari, in Italia ed all'estero.



INTERNATIONAL MASTERCLASS

“IL GIARDINO COME LUOGO – TRA GENIUS LOCI E STYLING CONSAPEVOLE”

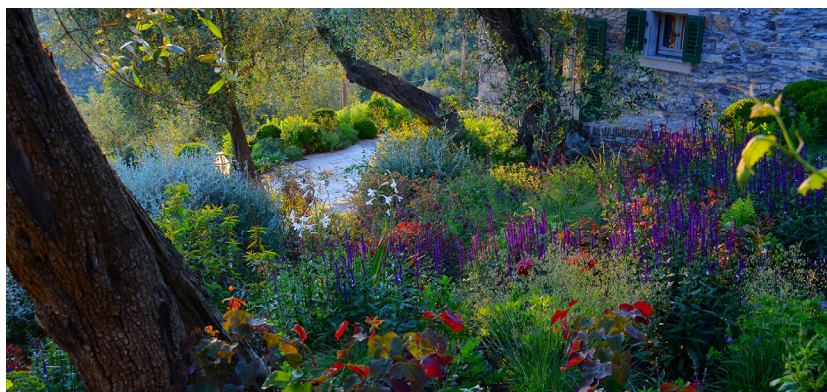
La masterclass fornirà competenze critiche e operative per progettare giardini radicati nel luogo, capaci di interpretarne l'identità attraverso un processo culturale, tecnico e interpretativo, integrando analisi del contesto, styling consapevole e dialogo con il committente, al fine di realizzare spazi verdi sostenibili, durabili e dotati di una forte identità, oltre mode e soluzioni standardizzate.

PROGRAMMA

5-6-7 GIUGNO 2026

PROGRAMMA GIORNALIERO DI LAVORO

9:00 – 10:30	Parte teorica
10:30 – 11:00	Caffé e pausa di comfort
11:00 – 12:30	Parte teorica e pratica
12:30 – 14:00	Pranzo
14:00 – 15:30	Parte teorica e pratica
15:30 – 16:00	Caffé e pausa di comfort
16:00 – 17:00	Parte teorica



PROGRAMMA

- Il workshop propone una riflessione sulla progettazione del giardino come processo che va oltre la semplice composizione di piante, materiali e forme, per diventare interpretazione consapevole del luogo, della sua identità profonda e della relazione tra spazio, paesaggio e persone. In un contesto segnato da una crescente globalizzazione estetica, in cui modelli vengono spesso riproposti senza attenzione al contesto geografico, climatico e culturale, il percorso invita a riscoprire il valore dello “spirito del luogo” come fondamento per la creazione di spazi verdi unici, significativi e “senza tempo”.
- Il workshop affronta la progettazione del giardino come processo culturale, tecnico e interpretativo, fornendo strumenti operativi per l'analisi del luogo — clima, morfologia, vegetazione, materiali, architettura e cultura locale — e per la traduzione di questa lettura in scelte progettuali coerenti ed efficaci. L'obiettivo è sviluppare una capacità di lettura critica del contesto che orienti ogni decisione progettuale, dalla struttura dello spazio alla selezione dei materiali e delle componenti vegetali.
- Particolare attenzione è dedicata allo styling del giardino come fase progettuale avanzata: non un mero esercizio estetico, ma una sintesi consapevole tra identità del luogo, linguaggio formale, scelte materiche, funzioni e percezione dello spazio. Lo styling viene inteso come strumento per costruire una forte e riconoscibile identità di progetto, capace di andare oltre mode e soluzioni standardizzate.
- Il percorso approfondisce inoltre il ruolo del progettista nel dialogo con il committente, sottolineando l'importanza dell'ascolto e dell'interpretazione delle esigenze funzionali, della sensibilità estetica e delle aspettative dei proprietari. Il progetto del giardino viene così letto come un sistema dinamico, in cui estetica, fruibilità e gestione nel tempo concorrono in modo integrato alla qualità complessiva dell'intervento.
- Il workshop mira a fornire competenze critiche e operative per sviluppare progetti di giardino capaci di coniugare identità, sostenibilità e durabilità, superando la logica della replica stilistica e promuovendo una progettazione responsabile, radicata nel luogo e orientata alla qualità nel lungo periodo. Giardini che non “imitano uno stile”, ma raccontano una storia: quella del luogo, di chi lo abita e del paesaggio in cui si inseriscono.

INFO UTILI

Cosa dovresti portare per il laboratorio pratico:

- carta bianca (DinA4 o meglio ancora DinA 3)
 - carta trasparente
 - liner o matite in nero e matite colorate
 - opzionale: Laptop o Ipad
 - un righello per misurare con scala 1:50/1:100
 - forbici di carta e colla stick
-



